

# L'avvento dell'equity crowdfunding in Italia



Il 2019 è stato l'anno da record per il crowdfunding in Italia. A sostenerlo è l'osservatorio entrepreneurship&finance del politecnico di Milano, il quale, dopo aver analizzato i dati sul crowdfunding nel periodo 2014-2019 ha osservato come ci sia stata un'impennata nella raccolta nel primo trimestre del 2019. Se infatti alla fine del primo semestre dello scorso anno risultavano circa 82 milioni di euro raccolti attraverso le piattaforme internet abilitate a partire dal 2014, ben 27 milioni sono stati raccolti a partire da gennaio 2019.

Secondo lo studio, a partire dall'introduzione della normativa sul crowdfunding, avvenuta nel 2012, al 30 giugno 2019, sulle piattaforme autorizzate sono stati

presentati 401  
collocamenti di cui 261 chiusi positivamente 103, senza  
raggiungere il target  
minimo previsto e 37 ancora in corso nella data dell'analisi.  
Di queste ben 170  
sono state presentate tra il primo luglio 2018 e il 30 giugno  
2019, al ritmo di  
una ogni due giorni. Anche il tasso di successo delle  
operazioni è aumentato  
nel primo semestre del 2019, passando dal 71% (valore medio  
del campione a  
partire dal 2014) al 75%. Nel dettaglio la maggior parte di  
queste richieste  
sono avvenute da parte di start up innovative.

## **Cosa ha causato un aumento del crowdfunding nel 2019?**

Ad attirare più investitori è stata  
la modifica dell'assetto regolamentare. Sin dal 2018 sono  
stati introdotte  
dalla consob importanti novità come la  
definizione dei requisiti per la copertura assicurativa minima  
da offrire agli  
investitori sia a livello di singolo investimento sia a  
livello complessivo per  
la piattaforma e a partire dal 2019 l'alzamento al 40% (dal  
30%) delle aliquote  
per le detrazioni fiscali (per le persone fisiche) e delle  
deduzioni (per le  
persone giuridiche) a favore di chi investe nel capitale di  
rischio di startup  
e PMI innovative.

Nonostante la maggior attrattività  
dell'equity crowdfunding in Italia, i numeri sono ancora di  
molto inferiori

rispetto gli altri paesi europei. Uno studio condotto dal Cambridge Centre for Alternative Finance sul crowdfunding, con riferimento al 2017, ha evidenziato come, a fronte di 581 milioni di euro investiti in Europa nel crowdfunding, 333 milioni fossero stati investiti nel Regno Unito, 48 milioni in Francia, 20 in Germania e solo 11,5 in Italia.

## **Le prospettive per il futuro**

La sfida per il futuro è in mano alle piattaforme le quali dovranno scegliere attentamente il target di aziende da accompagnare alla raccolta e quali tipologie di investitori coinvolgere. Di fatto nel mercato del crowdfunding non c'è spazio per tutte le aziende e la crescita della raccolta oltre che qualitativa dovrebbe essere anche qualitativa.